

## Guardiagrele. Non si riscrive la storia, si riparano i suoi danni



( La Brigata Maiella e la liberazione di Bologna, il 21 aprile 1945 )

### La Brigata Maiella a Bologna

In merito alle recenti polemiche suscitate dalla proposta di revoca della cittadinanza onoraria di Guardiagrele attribuita a Benito Mussolini nel 1924, il Presidente della Fondazione Brigata Maiella, Prof. Nicola Mattoscio, richiama l'attenzione collettiva sulla necessità di valutare attentamente la differenza tra riscrivere la storia e riparare ai suoi danni:

*"Fu concessa un'onorificenza ad un personaggio rivelatosi poi non meritevole, almeno per i tradimenti verso i supremi interessi nazionali e per aver condannato il popolo ad una vera macelleria, con il disastro della guerra, dopo averlo privato di ogni libertà. Quindi, con l'iniziativa non si dovrebbe intendere in alcun modo il tentativo 'politico' di condannare e/o riscrivere la storia, che resta sempre tale, nel bene e nel male. Ma si intenderebbe semplicemente cancellare un'onorificenza ad un inappellabile immeritevole sotto ogni aspetto morale".*

Persino con riferimento all'attualità vige e si applica questo principio; che si può facilmente riscontrare anche in capo ai più alti livelli istituzionali, come nei casi in cui il Presidente della Repubblica ritirò il titolo di Cavaliere del Lavoro al titolare condannato in giudizio, per il venir meno proprio del requisito di onorabilità!

La Fondazione Brigata Maiella, peraltro, ha di recente promosso la sottoscrizione della legge di iniziativa popolare contro la propaganda e diffusione di messaggi ineggianti al fascismo, proposta dal comitato presieduto dal Sindaco di Sant'Anna di Stazzema, ritenendo che non sia più ammissibile concepire l'antifascismo come un valore "divisivo", poiché esso deriva dall'obbligo "unitario" di applicare e rispettare la nostra Costituzione, ovviamente antifascista.

Si ricorda che la Brigata Maiella, oltre ad aver contribuito alla Liberazione di Guardiagrele insieme ai reparti del Corpo italiano di Liberazione nel giugno del 1944, ha contato tra i suoi numerosi aderenti un nutrito gruppo di uomini originari della cittadina. I patrioti di Guardiagrele, costituitosi nel XII plotone, furono i destinatari di un Elogio diretto fatto dal Generale del V Corpo d'Armata Inglese, Generale Ritchie, il 4 maggio 1944 per la loro condotta esemplare.

*"Intendiamo preservare la memoria dei Maiellini - prosegue il Prof. Mattoscio - tutelando anche il lascito valoriale insito nella Lotta di Liberazione che implica necessariamente il riconoscimento di un universo di idee opposte ai totalitarismi, di cui il cavalier Benito Mussolini è stato un fin troppo triste emblema".*